GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — LUNEDI' 19 GIUGNO — NUM. 142

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

In principio della seduta di sabato prestò giuramento il senatore Carcano. Quindi il Senato riprese la discussione del progetto di legge: Modificazioni agli articoli dei Codici relativi al giuramento. Parlarono i senatori Vacca, Borgatti, Prati, Lampertico, Vigliani e Torelli. Chiusa quindi la discussione generale, ebbe la parola il ministro di Grazia e Giustizia. Sopra proposta del senatore Conforti, gli emendamenti stati formulati nel corso della discussione furono rinviati all'Ufficio centrale.

Vennero presentati due progetti di legge: 1° Bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1876; 2° Leva marittima sui nati del 1856.

Nella sua seduta di ieri il Senato continuò e condusse a termine la discussione del progetto di legge: Modificazioni agli articoli dei Codici relativi al giuramento, intorno a cui parlarono il senatore Mauri, relatore, il Ministro di Grazia e Giustizia ed i senatori Cadorna e Borgatti. Il detto progetto venne poi adottato a scrutinio segreto assieme ad altri due progetti approvati senza discussione e relativi a: 1° Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste dell'anno 1876; 2° Convenzione fra il Governo ed il Municipio di Palermo pel taglio di parte della roccia subacquea che costituisce la secca centrale del porto di Palermo.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato deliberò in primo luogo di non accettare la rinuncia data dal deputato Corte dall'ufficio di questore; e convalidò l'elezione del Collegio di Nuoro, stata riconosciuta regolare dalla Giunta. Udì poscia lo svolgimento di una interpellanza del deputato Di Rudinì al Ministro dei Lavori Pubblici intorno al tracciato della linea ferroviaria Palermo-Catania; alla quale rispostosi dal Ministro con spiegazioni e dichiarazioni, venne dall'interpellante proposta una risoluzione di cui si tratterà nel mercoledì prossimo. Udì pure lo svolgimento di una interrogazione del deputato Comin allo stesso Ministro, e gli schiarimenti dati da questo, riguardo al servizio delle merci fatto dalla Società delle ferrovie meridionali, specialmente nella stazione di Foggia.

Approvò quindi a scrutinio segreto i due progetti di legge discussi nella seduta precedente; e approvò gli articoli di un progetto di legge inteso a convalidare un decreto che classificava in 2ª categoria alcune opere idrauliche nel Veneto, dopo discussione a cui presero parte i deputati Breda, Alvisi, Cavalletto, Morelli Donato, Maurogònato, Galvani, i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze e il relatore Righi.

Furono presentati:

Dal presidente del Consiglio, un decreto Reale che autorizza il ritiro del progetto di legge relativo alle Convenzioni ferroviarie; e un progetto di legge concernente le Convenzioni di Basilea e di Vienna, e un atto addizionale ad esse per l'esercizio, dopo il riscatto, della rete delle ferrovie dell'Alta Italia;

Dal Ministro dell'Interno, in nome del Ministro di Grazia e Giustizia, il progetto di legge già approvato dalla Camera nella scorsa sessione e ora modificato dal Senato, per modificazioni del Codice di procedura penale rispetto ai mandati di cattura, di comparizione, e alla libertà provvisoria degli imputati.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3129 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i decreti Reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal *Fondo per le spese impreviste*, stanziato al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875, delle somme, ed in aumento ai capitoli indicati nella tabella medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

TABELLA *delle somme prelevate dal fondo inscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875 per le spese impreviste e portate in aumento ai capitoli dei bilanci dei diversi Ministeri indicati nell'annesso elenco.*

(Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026).

DECRETO REALE DI AUTORIZZAZIONE			MINISTERI	CAPITOLO
Numero	Data	Somma prelevata		
2609	5 luglio 1875	700,000 »	Marina	42
2630	25 detto	3,000 »	Interno	3
2631	Detto	1,180,000 »	Interno	33
2658	10 agosto 1875	25,000 «	Agricoltura, Industria e Commercio	27
2660	15 detto	60,000 »	Finanze	65
2661	Detto	30,000 »	Interno	45
2662	Detto	33,100 »	Lavori Pubblici	269
2663	Detto	25,000 »	Interno	103
2682	29 agosto 1875	608 »	Interno	79
2683	Detto	150,000 »	Lavori Pubblici	117
2684	Detto	14,000 »	Lavori Pubblici	155
2685	Detto	31,513 39	Istruzione Pubblica	66 duodecies 66 terdecies 66 quatuordecies 66 quindecies
2672	5 settembre 1875	2,637 83	Interno	77
2712	26 detto	4,000 »	Agricoltura, Industria e Commercio	2
2713	Detto	1,757 70	Lavori Pubblici	167
2714	Detto	250,000 »	Lavori Pubblici	22 e 96
2719	Detto	500,000 »	Finanze	169
2720	3 ottobre 1875	360,000 »	Finanze	95
2725	11 detto	12,000 »	Finanze	42
2726	Detto	5,002 35	Agricoltura, Industria e Commercio	14
2734	23 ottobre 1875	36,000 »	Finanze	118
2754	6 novembre 1875	37,186 93	Istruzione Pubblica	32
2755	Detto	312,000 »	Interno	53
2757	Detto	15,000 »	Istruzione Pubblica	66 sexdecies
2771	Detto	10,023 19	Agricoltura, Industria e Commercio	40 bis
2772	Detto	100,000 »	Finanze	169
2776	De	10,000 »	Lavori Pubblici	138 bis
2777	Detto	130,000 »	Agricoltura, Industria e Commercio	17
	TOTALE L.	4,037,829 39		

Il Ministro delle Finanze: DEPRETIS.

ELENCO *dei capitoli del bilancio* 1875, *ai quali furono portate in aumento le somme prelevate dal fondo per le spese impreviste.*

CAPITOLI		SOMMA
Numero	Denominazione	
	Ministero delle Finanze.	
42	Spese d'ufficio (Ministero)	12,000 »
65	Trasporto di fondi e spese diverse (Servizio del Tesoro)	60,000 »
95	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali	360,000 »
118	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse	36,000 »
169	Spese generali d'amministrazione (Asse ecclesiastico)	600,000 »
		1,068,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
32	Educandati femminili ed istruzione femminile superiore	37,186 93
66 duodecies	Regia Università di Palermo — Ordinamento delle collezioni scientifiche	3,000 »
66 terdecies	Commissione di antichità e belle arti di Palermo — Scavi straordinari	12,000 »
66 quatuordecies	Servizi meteorologico ed archeologico — Studi e miglioramenti	10,000 »
66 quindecies	Regia Università di Roma — Nuova sala incisoria per la clinica medica	6,513 39
66 sexdecies	Stampa delle relazioni arretrate dell'Accademia dei Lincei in Roma	15,000 »
		83,700 32
	Ministero dell'Interno.	
3	Ministero (Manutenzione dei locali)	3,000 »
33	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	1,180,000 »
45	Indennità di traslocamento agli impiegati e spese per missioni amministrative	30,000 »
53	Indennità alla guardia nazionale, soprasoldo alla truppa ed altre spese eccezionali per la sicurezza pubblica	312,000 »
77	Venezia — Casa penale maschile	2,637 83
79	Pavia — Carcere giudiziario	608 »
103	Armamento della guardia nazionale.	25,000 »
		1,553,245 83
	Ministero dei Lavori Pubblici.	
22	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe (art. 198 della legge 20 marzo 1875, n. 2248, all. *F*)	25,000 »
96	Agro Sarnese (Bonifiche)	225,000 »
117	Porto di Messina di 1ª classe — Compimento del bacino di carenaggio	150,000 »
138 bis	Spese per le trattative per la separazione della rete ferroviaria dell'Alta Italia dalle ferrovie dell'Austria	10,000 »
155	Strada nazionale del Tonale nº II — Ricostruzione del ponte sul Serio a Seriate (Bergamo)	14,000 »
167	Strada nazionale del Pulfero n. LII — Costruzione di un ponte sul torrente Torre (Udine)	1,757 70
269	Spesa per riduzione della chiesa del Carminello in Palermo ad uso di ufficio postale	33,100 »
		458,857 70
	Ministero della Marina.	
42	Arsenale della Spezia	700,000 »
	Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
2	Ministero (Spese d'ufficio)	4,000 »
14	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	5,002 35
17	Premi ed incitamenti all'industria ed al commercio	130,000 »
27	Statistica	25,000 »
40 bis	Spese residue per la esposizione internazionale marittima di Napoli	10,023 19
		174,025 54

Riepilogo.

Ministero	delle Finanze	1,068,000 »
Id.	dell'Istruzione Pubblica	83,700 32
Id.	dell'Interno	1,553,245 83
Id.	dei Lavori Pubblici	458,857 70
Id.	della Marina	700,000 »
Id.	di Agricoltura, Industria e Commercio	174,025 54
		4,037,829 39

Il Ministro delle Finanze: DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	107892	Bartoloni Michele fu Venanzio, domic. in Librizzi (Messina) *Lire*	160 »	Firenze
»	1738	Consigli dott. Stefano del fu Angelo, domiciliato a Serravezza »	50 »	»
»	86374	Amorese Florentino di Michelangelo, domiciliato in Deliceto (Capitanata) . . . . »	345 »	»
»	83549	Fragalà Nicotra Francesco fu Carlo, domiciliato in Catania »	330 »	»
»	85878	Detto . . . . . . »	155 »	»
»	86185	Detto . . . . »	65 »	»
»	28778	Salemi Albanese Sacerdote Gaetano fu Emmanuele . . »	90 »	»
»	550195	Casabene Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Granmichele »	10 »	»
»	23824	De Simone Luigi fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . »	150 »	»
»	89924	Mariano Michele fu Angelo, domiciliato in Castelnuovo di Conza (Salerno) . . . . »	215 »	»
»	153561	Trapani Francesco Saverio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli »	100 »	Napoli
»	103462	Serio Mattia fu Luigi, domiciliato in S. Pietro di Nocera . »	30 »	»
»	155658	Diana Giuseppe fu Vito, domiciliato in Bari . »	6500 »	»
»	133235	Bonucci Antonio di Carlo, domiciliato in Capri . . »	195 »	»
»	73688	De Marco Samuele di Antonio, domiciliato in Napoli . »	175 »	»
»	11757	Stella Vito di Prospero, domiciliato in Centorbi . . . »	220 »	Palermo
»	1185	Bonanno Eusebio fu Francesco, domiciliato in Catania . »	60 »	»
»	8752	Detto . . . . »	5 »	»
»	815	Romeo Scala Pietro fu Ignazio, domiciliato in Randazzo »	315 »	»
»	6541	Detto . . . . »	5 »	»
»	25333	Fisauli Antonio di Giuseppe, domiciliato in Catania . . »	5 »	»
»	8255	Casabene Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Granmichele »	160 »	»
»	8256	Detto . . . . »	50 »	»
»	4756	Detto (Assegno provvisorio) . . . . »	1 50	»
»	4757	Detto (Assegno provvisorio) . . . . »	1 »	»
»	91183	Deverini Luigi del vivente Agostino, domiciliato in Castellaneta »	75 »	Torino
Debito Lombardo-Veneto 16 aprile 1850, Serie 22	775/196	Testori Gedeone . . *Austriache Lire*	Capitale 3000 »	Milano

Firenze, addì 8 giugno 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio* 1876.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI			MOVIMENTO DEI FONDI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso	Somma dei depositi	Somma dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di maggio 1876	80	9407	1271	10678	4141	214	3927	239,677 01	95,641 70	144,035 31
Mesi precedenti . . .	755	25864	1805	27669	13079	400	12679	999,742 80	141,297 39	858,445 41
SOMME TOTALI . .	835	35271	3076	38347	17220	614	16606	1,239,419 81	236,939 09	1,002,480 72

Firenze, addì 17 giugno 1876.

Il Capo della 3ª Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.

1° Il Ministro della Guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di circa 8 sottotenenti nel corpo veterinario militare.

2° Gli esami di concorso avranno luogo presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 1° al 10 ottobre; presso la scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 16 al 30 ottobre.

3° Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata da lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4° Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo, numero 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 225 del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5° Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di ufficiale.

6° Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare modello n. 9 e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C* del numero 4.

7° Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8° Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

a) Esperimento in iscritto: Igiene e polizia sanitaria;

b) Esperimento verbale: Anatomia fisiologica e patologia — Patologia generale e speciale medica e chirurgica — Terapia medica e chirurgica e materia medica;

c) Esperimento teorico-pratico: Clinica medica e chirurgica — Operazioni chirurgiche — Anatomia topografica.

9° Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

(*) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare*.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Il Governo della Repubblica di Guatemala con suo decreto 14 marzo 1876 ha stabilito:

Art. 1. Da questa data e finchè duri lo stato di guerra, si faranno alle contribuzioni stabilite i seguenti aumenti:

25 0[0 sopra l'ammontare totale delle liquidazioni dei diritti marittimi;

25 0[0 sul totale delle imposte che debbono pagare i patentati per distillare e vendere acquavite;

50 0[0 sulle imposte che oggi pagano gli oggetti che s'introducono dalle frontiere terrestri;

50 centesimi (di scudo) sopra ogni quintale di caffè che si esporti;

100 per 0[0 sopra i diritti e le imposte che oggi pagano gli altri articoli di esportazione;

Uno scudo sopra ogni bue che si macella;

Uno scudo sopra ogni quintale di farina del paese e

10 scudi sopra ogni *manzana* (circa due acri) di canna da zucchero.

Art. 2. Si stabilisce un'imposta del 25 per 0[0 sopra i valori di fabbrica degli oggetti esenti da diritti nella tariffa, con esclusione delle macchine, dell'argento e dell'oro coniati od in verghe.

Art. 3. Gli aumenti di cui parla questo decreto, come l'imposta sopra gli oggetti eccettuati nella tariffa, si esigeranno nel modo stabilito.

Art. 4. I dipartimenti d'Oriente che prestano immediati servizi all'esercito rimangono esenti dalla contribuzione diretta della canna e dall'indiretta per il macello dei buoi.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
V. Ellena.

COMMISSIONE
per la fondazione di uno Stabilimento Metallurgico Nazionale.

Con R. decreto 18 maggio 1876, sulla proposta del signor Ministro della Marina, S. M. nominava una Commissione « all'oggetto di studiare e riferire sulla convenienza di fondare nel Regno un grande Stabilimento Metallurgico per la fabbricazione dei materiali occorrenti per le costruzioni della nostra Marina militare ».

Ora, affinchè tale Commissione possa adempiere al suo mandato, avrebbe bisogno anzitutto di sapere se vi sarebbero degli industriali o delle Società disposte ad attivare nel Regno uno Stabilimento Metallurgico capace di produrre e provvedere le lamiere e cantoniere ed altre sbarre di ferro e di acciaio, e possibilmente anche le piastre di corazzatura, il tutto delle qualità e nelle quantità occorrenti per le costruzioni della Marina militare.

Non tenendo conto delle piastre di corazzatura, le cui provviste sarebbero affatto eventuali, si può ritenere che per le costruzioni navali occorreranno annualmente circa 3000 tonnellate tra lamiere e cantoniere di acciaio, e circa 1000 tonnellate tra lamiere, cantoniere ed altre sbarre di ferro, e che in quanto a qualità si richiederebbero le stesse condizioni che si esigono dai fornitori esteri.

Lo Stabilimento potrebbe anche avere in prospettiva le provviste occorrenti ad altre Amministrazioni dello Stato, non che alle ferrovie, alle quali per la sola manutenzione e rinnovamento delle rotaie d'acciaio potrebbero occorrere annualmente da 15 a 20 mila tonnellate.

Oltre a ciò vi sarebbero altri lavori accessori, tra cui la trasformazione dei vecchi ferri, la quale può da sola costituire un'importantissima industria.

Il Governo farebbe il possibile perchè anche questi lavori concorressero alla produzione del nuovo Stabilimento sempre quando la medesima, sia per qualità che per prezzi, possa sostenere la concorrenza dell'estero.

Ben inteso che sarebbe intenzione del Governo che venissero impiegate, nella più larga misura possibile, le materie prime nazionali e soprattutto la ghisa.

La detta Commissione invita pertanto coloro che fossero disposti ad attivare il cennato Stabilimento Metallurgico a volerle trasmettere le loro proposte, facendole conoscere in modo esplicito quali sarebbero le loro condizioni, vale a dire:

1° Se per l'attivazione dello Stabilimento basterebbe che la Società avesse un affidamento di lavoro per una serie di anni;

2° In quanto tempo lo Stabilimento sarebbe in grado di principiare la fabbricazione, e quale sarebbe la quantità minima di lamiere e cantoniere di ferro o di acciaio che sarebbe capace di produrre mensilmente;

3° Quali sarebbero i prezzi a cui potrebbe provvedere le lamiere, cantoniere e rotaie d'acciaio, ovvero le lamiere, cantoniere, rotaie ed altre sbarre di ferro date nello Stabilimento;

4° Finalmente quali cauzioni si offrirebbero in garanzia dello esatto adempimento degl'impegni assunti.

Oltre al dare una risposta categorica dovranno i concorrenti all'attivazione del nuovo Stabilimento Metallurgico indicare alla Commissione la sua ubicazione, i processi metallurgici che si adotterebbero, la potenza dei principali apparecchi di fabbricazione, come magli, laminatoi, ecc., e la provenienza delle materie prime.

Dovendo la Commissione presentare il suo rapporto entro il prossimo mese di luglio, sarà conveniente che le proposte siano trasmesse al più presto possibile al suo presidente comm. Felice Mattei, ispettore generale del Genio navale al Ministero di Marina.

Roma, 6 giugno 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 258352 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 75412 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Loffredo Maria-Giuseppe e Michele fu Michele, minori sotto l'amministrazione di Maria-Giovanna Villot loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Loffredo Maria-Giuseppa e Michele fu Michele, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 19 maggio 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 85965 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Di Geronimo Ferdinando di Antonio, domiciliato in Rionero-Sannitico (Campobasso), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Geronimo Ferdinando di Antonino (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 maggio 1876.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 405958 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 10658 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di *Signorio* notaio Giovanni Battista fu Pietro Francesco, domiciliato in Tortona, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Signoris* notaio Giovanni Battista fu Pietro Francesco, domiciliato in Tortona, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 19 maggio 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 luglio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 338, nel comune di S. Nicola di Marigliano, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2247 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 giugno 1876.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 868 nel comune di Tagliacozzo, provincia di Aquila (Abruzzo), di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 6 giugno 1876.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI NAPOLI

A forma dell'art. 1° del R. decreto 20 gennaio 1876, coloro i quali aspirano ad essere ammessi come allievi regolari a proprie spese nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, debbono comprovare di aver superato gli esami di passaggio dal secondo al terzo anno di corso in un liceo governativo o pareggiato, o di aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un istituto tecnico.

Le domande di ammissione debbono essere corredate:

1° Della fede di nascita del postulante dalla quale risulti aver egli compiuta l'età di 16 anni;

2° Di una attestazione di buona condotta rilasciata al postulante medesimo dal sindaco del comune in cui quello ha domicilio e autenticata dal sottoprefetto del circondario.

Il Direttore: P. ORESTE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI VENEZIA

Notifica:

Che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a num. 12 posti gratuiti e a num. 7 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame a giovani di ristretta fortuna, i quali godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso della scuola tecnica.

Per essere ammesso a concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.
2. La fede legale di nascita.
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla direzione dell'Istituto da cui proviene.
4. Un attestato autentico degli studi fatti.
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.
6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.
7. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Nell'interesse stesso dei candidati si rammenta loro d'indicare con precisione nell'istanza il proprio domicilio reale o quello che avessero scelto in Venezia.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città, e progrediranno con quell'ordine e nei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammessibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato con do-

cumento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 6 giugno 1876.

Il Prefetto Presidente: L. Sormani-Moretti.

IL PREFETTO PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

Visto l'art. 3 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997,

Manifesta:

È aperto il concorso per due posti semi-gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Bari.

Questi posti saranno conferiti per concorso d'esame a coloro i quali sieno di ristretta fortuna, godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il 12° anno di età nel tempo del concorso suddetto.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli alunni del Convitto in cui si tiene il concorso e per quei giovani ancora di altri Istituti governativi.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che han compiuto il corso elementare consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni che frequentano gli studi secondari classici in un componimento italiano ed in una versione dal latino, corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel R. Liceo Cirillo di Bari nei giorni 21 e 22 agosto prossimo per gli esami scritti, e per le prove orali nel giorno 24 detto mese, innanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio Provinciale Scolastico.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside rettore del Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale in Bari a tutto il 15 luglio p. v.:

1. Una domanda in carta da bollo scritta di propria mano, in cui dichiareranno la classe di studio che frequentarono nell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio o dal capo dell'Istituto da cui provengono;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. Il certificato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno sopracitato, affinchè il Consiglio amministrativo del Convitto predetto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione o rifiuto delle domande d'inscrizione.

Delle deliberazioni prese il rettore infra tre giorni ne informerà gli interessati, ed entro otto giorni trasmetterà al Consiglio Scolastico l'elenco degli ammessi, con indicazione della classe cui appartengono, non meno che quello degli esclusi, con indicazione dei motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio Scolastico non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso. Il Consiglio Scolastico giudicherà inappellabilmente.

Qualunque frode nella presentazione de' voluti documenti sarà punita con l'espulsione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto dei posti semi-gratuiti durante tutto il corso degli studi secondari.

Bari, 1° giugno 1876.

Il Prefetto Presidente: P. Paternostro.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie relative all'Oriente, dice l'*Indépendance Belge*, seguitano ad avere un carattere pacifico. Da Vienna giunge l'assicurazione che l'Austria e la Russia si sono messe d'accordo riguardo ai provvedimenti da prendersi per obbligare gl'insorti dell'Erzegovina e della Bosnia ad accettare l'amnistia e l'armistizio che loro offre il governo di Costantinopoli. L'Austria non presterebbe più nessun soccorso agli emigrati ed eserciterebbe una sorveglianza più rigorosa che per il passato affinchè agli insorgenti non siano somministrate armi dall'estero. Nello stesso tempo gli agenti dei due governi raccomanderebbero ai capi degli insorti di profittare dell'armistizio per mettersi in relazioni dirette colle autorità turche. Finalmente la nomina del signor Novikoff ad ambasciatore a Costantinopoli in luogo del generale Ignatieff, che avrebbe un'altra destinazione, completerebbe l'insieme di queste notizie favorevoli alla Turchia.

Notizie egualmente rassicuranti ci recano i giornali austriaci. Secondo la *Politische Correspondenz* di Vienna, gli insorti non sarebbero più così risoluti come per il passato nel respingere l'armistizio. Il governatore della Dalmazia, barone de Rodich, prenderà parte a delle nuove trattative che avranno luogo nella Sutorina e vi sarà coadiuvato da uno speciale inviato russo. In vista di ciò il Montenegro si rinchiude nella più stretta neutralità, impedisce ai suoi sudditi di passare il confine per congiungersi agli insorti ed ha dato alle truppe alla frontiera l'ordine di osservare e fare osservare queste sue disposizioni.

In Serbia poi le nuove tendenze pacifiche si manifestano con cambiamenti nell'alto personale militare. Il generale Zach si è dimesso da capo dello stato maggiore. Il ministro della guerra, signor Nicolich, ha rassegnato due volte la sua dimissione che non fu però accettata. Forse il principe Milan, prima di risolversi definitivamente a mettere l'esercito sul piede di pace, aspetta di conoscere i risultati d'una missione che intende inviare a Costantinopoli.

Fra i desiderii che hanno manifestato tanto la Serbia quanto il Montenegro primeggia quello che la Porta sciolga i formidabili corpi di osservazione concentrati sui punti più vulnerabili delle loro frontiere.

Il telegrafo ha già fatto cenno d'una risposta data dal ministro presidente d'Ungheria, sig. Tisza, ad una interpellanza mossagli dal deputato Iranyi relativamente alla questione orientale. Dopo di aver dichiarato che il governo ungherese non trascurò di esercitare la sua legale influenza sul ministero

degli esteri dell'Austria-Ungheria, il signor Tisza proseguì come appresso:

" Per quanto riguarda l'essenza della questione, avuto riguardo alle condizioni mutatesi in Costantinopoli, è naturale che in oggi non si possa prevedere l'estensione e il risultato possibile di tale cangiamento; io posso dire però che la prima conseguenza di quei cangiamenti giustificò le tendenze della politica estera dell'Austria-Ungheria, giacchè questa politica non tende ad altro che a cooperare al mantenimento della pace, mediante il conseguimento delle note riforme. Ed ora il nuovo sovrano della Turchia aperse da se solo la via delle riforme. Per quanto riguarda la domanda rispetto a ciò che il ministero degli esteri intende di far ora, credo poter dire che i cangiamenti avvenuti in Costantinopoli possono aver mutate le modalità e l'epoca dell'azione, ma non possono mutare il piano di condotta della politica austro-ungarica che tende ad ottenere, d'accordo colle altre potenze d'Europa, che la pace europea non venga in verun caso turbata ".

Il discorso del ministro-presidente fu vivamente applaudito, e avendo il deputato Iranyi proposto alla Camera di farne argomento di discussione, questa vi si rifiutò e lo prese a notizia con grande maggioranza di voti.

Le truppe austriache al confine hanno avuto un conflitto con circa 500 insorti bosniaci che erano stati respinti su territorio austriaco e tentarono di ripassare il confine. In seguito ad un colpo di fucile partito dalle file degl'insorti, l'ufficiale austriaco comandò fuoco e caddero da 20 a 30 insorti. " Il fatto è doloroso, dicono i giornali austriaci, ma esso prova una volta di più che l'Austria-Ungheria vuole sinceramente la pace ".

Alla Camera dei comuni di Londra è stato distribuito il progetto di legge relativo alle azioni del canale di Suez, acquistate dal governo inglese. Secondo questo progetto i commissari della tesoreria custodiranno queste azioni, rimetteranno alla tesoreria, per conto dei fondi consolidati, tutte le somme provenienti da queste azioni, e presenteranno al Parlamento, ogni semestre, i conti constatanti le entrate e le spese di questo capitolo.

Nel momento in cui il governatore inglese pubblicava la dichiarazione di blocco del litorale del regno di Dahomey, i giornali di Londra ricevevano un telegramma datato da Capo Coast Castle, il quale annunziava che il re di Dahomey pagherà la multa infittagli dal commodoro Hewett per gl'insulti subìti dall'inglese Turnbell.

Il ministro francese della pubblica istruzione signor Waddington discorrendo alla Commissione del bilancio per chiederle i mezzi di moltiplicare gli istituti scolastici le ha proposto di elevare da due a cinque milioni i sussidi che lo Stato, per ragione delle scuole, largisce ai comuni. Per l'anno prossimo il ministro crede che i comuni anch'essi aumenteranno le loro contribuzioni per guisa che possa crearsi un migliaio di nuove scuole. Il numero delle scuole normali ed i crediti destinati alle medesime dovranno venire cresciuti in proporzione.

Per l'insegnamento secondario il ministro chiese un milione e dugentomila lire di maggior credito da venire impiegato principalmente nel miglioramento materiale dei licei e collegi e nell'aumentare alquanto gli stipendi dei relativi insegnanti.

Quanto all'insegnamento superiore, il signor Waddington desidererebbe che invece di una troppo gran quantità di piccole Facoltà disseminate e smilze, la Francia avesse un numero ristretto di grandi centri universitari ben organizzati e potenti. Il ministro non ha per ora proposto soppressioni. Ma egli intenderebbe che fin d'ora gli aiuti dello Stato quanto all'istruzione superiore si concentrassero sulle Università di Parigi, Lione, Bordeaux e Nancy.

Per assicurare a queste Università un numero sufficiente di professori capaci, il signor Waddington pensa che cominciando dall'anno prossimo converrebbe impiegarvi settanta professori di conferenze con 2400 a 3000 lire di stipendio. Per poi trovare allievi tra i giovani i quali non hanno fortune sufficienti onde mantenersi agli studii il ministro propone pel 1877 la creazione di trecento borse da milledugento lire ciascuna.

In compendio sono questi i progetti del ministro francese della pubblica istruzione e la Commissione del bilancio si è mostrata dispostissima a favorirli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 17. — È arrivato il principe Ibrahim pascià, col suo seguito, col pirotrasporto egiziano *Masz*, proveniente da Messina.

Bologna, 17. — Gl'internazionalisti furono tutti assolti. Marchesini, armaiuolo, fu condannato ad un mese di carcere, per illecita raccolta d'armi.

Cincinnati, 16. — La Convenzione repubblicana ha scelto definitivamente Hayes (Blaine ?) come candidato alla Presidenza e Wheler candidato alla Vicepresidenza.

Anversa, 17. — Una banda, composta di parecchie migliaia di persone, percorse ieri sera la città gridando: « Viva il Re, abbasso Malou ».

Una parte della guardia civica trovavasi sotto le armi.

Non avvenne alcun serio disordine.

Anversa, 17. — Ieri alla Borsa una persona, conosciuta per le sue idee ultramontane, gridò che bisognava scacciare i tedeschi, poichè da essi soltanto provenivano i disordini attuali. I giornali annunziano che una deputazione di tedeschi si recò a pregare il console di Germania affinchè prenda quelle misure che sono richieste dalle circostanze. Il console avrà una conferenza col suo ambasciatore.

La lega dei pezzenti (*gueux*) decise di continuare le dimostrazioni.

Dicesi che domani avrà luogo una grande processione.

Costantinopoli, 17. — L'assassino Hassan fu impiccato questa mattina.

Safvet pascià fu nominato ministro degli affari esteri, Abdul-Kerim pascià ministro della guerra, e Khalil Scherif ministro della giustizia.

Bukarest, 17. — Risultato delle elezioni dei deputati. — Nel 1° collegio elettorale il partito del governo ottenne una grande maggioranza. Il ministro Vernescu fu eletto a Bukarest. Il ministro Cogalniceano fu eletto di già due volte. Quasi tutti i candidati conservatori non sono riusciti.

Versailles, 17. — La Camera stabilì di discutere martedì il prestito di 120 milioni della città di Parigi.

Parigi, 17. — Il maresciallo Mac Mahon firmò i decreti, coi quali quattro prefetti sono dispensati dalle loro funzioni.

Il *Journal des Débats* smentisce il ritiro del ministero e dice che il risultato della conferenza dei ministri con Mac Mahon fu soddisfacente.

Madrid, 17. — Il governo accettò le proposte del comitato inglese dei portatori della rendita spagnuola riguardo al pagamento dei cuponi, poichè esso non rende necessario un aumento delle imposte.

Madrid, 17. — Canovas dichiarò al Senato che il signor Benavides, ambasciatore presso la Santa Sede, trasmise fedelmente al Vaticano l'opinione del governo spagnuolo sulla necessità della tolleranza religiosa e disse che la domanda dell'unità religiosa oggidì è strana.

Bruxelles, 17. — I capi liberali di Anversa indirizzarono al paese un manifesto, il quale, benchè biasimi le violenze materiali, insiste energicamente affinchè si modifichi il sistema elettorale, che è vizioso e pieno di pericoli, e cessi l'oppressione delle città da parte della campagna, la quale oppressione spingerebbe alla disperazione le popolazioni intelligenti. Il manifesto soggiunge che la verità costituzionale è violata dalla presenza al potere di un ministero clericale, il cui ritiro calmerebbe le inquietudini.

Zurigo, 17. — L'inondazione è ricominciata. Il governo di Zurigo domandò che si spediscano delle truppe per consolidare le strade e le dighe minacciate.

La Aja, 18. — Corre voce che, in seguito al voto della seconda Camera sulla legge della milizia, tutti i ministri abbiano dato le loro dimissioni.

Lisbona, 18. — Dicesi che la Regina andrà quest'agosto in Italia a visitare S. M. Vittorio Emanuele.

Washington, 18. — Grant presentò al Congresso una proposta destinata a provvedere alle spese, finchè sieno approvati i progetti, ai quali il Senato fa opposizione.

Il comitato dei delegati del partito repubblicano, nominato dalla Convenzione di Cincinnati, si recò a Columbus per notificare ufficialmente ad Hayes la sua nomina come candidato alla presidenza. Hayes la accettò.

Anversa, 19. — In seguito ad un proclama del borgomastro, col quale proibiva le dimostrazioni, ieri sera non fu fatta alcuna dimostrazione, ma un fatto grave avvenne a Hoboken, presso Anversa. Alcuni liberali, recatisi colà per dare un concerto filantropico, furono attaccati dai contadini e dai membri della Società cattolica. Parecchi rimasero gravemente feriti, fra i quali il vicepresidente della Lega dei pezzenti.

NOTIZIE DIVERSE

Archeologia. — La Commissione archeologica ci comunica il seguente estratto della relazione officiale spedita dal Comune al R. Commissariato delle antichità di Roma:

Le scoperte avvenute nelle ultime settimane in suolo di proprietà municipale sono le seguenti:

Nel quartiere Esquilino è stato quasi condotto a compimento il disterro del Ninfeo conosciuto sotto il nome di Minerva Medica. Esso apparve circondato da sale termali e portici di costruzione più recente, la cui esistenza era già stata rivelata per antecedenti ricerche. Ed è appunto in seguito di tali ricerche che l'odierna escavazione non ha dato luogo a trovamenti di opere d'arte, le quali dovevano un giorno adornare quell'edificio.

Lungo il lato sud della piazza Dante sono tornati in luce avanzi di un grande edificio forse termale, facente parte dei giardini Lamiani. Vi si riconoscono due ampie conserve d'acqua, due sale di forma semicircolare, in una delle quali furono rinvenuti tre torsi di statue, un rocchio di colonna di africano, ed altri frammenti di scoltura che appartengono all'istesso gruppo delle statue scoperte a breve distanza il 24 dicembre 1874, come apparisce tanto dal loro artificio, quanto dalla qualità del marmo.

Nella piazza Vittorio Emanuele sono state rinvenute oltre a 30 arche in pietra albana e gabina contenenti armi in ferro, ed un elegantissimo fittile etrusco ornato di figure rosse in fondo nero.

Presso il casino dell'antica Villa Caserta è stato rinvenuto un blocco di ametista del volume di 3 decimetri cubi. Sul lato orientale della via Merulana, e presso la sala dei giardini Mecenaziani (la cui copertura è già stata condotta a termine) è apparso un pozzuolo circolare costruito nella parte inferiore di lastre di peperino, nella superiore di cilindri di terra cotta commessi a battente. L'orifizio era chiuso da un disco ausato in terra cotta su cui è graffita a grandi lettere l'epigrafe ECO. C. ANTONIOS.

Dal fondo del pozzuolo, e per mezzo di una apertura larga 30 centimetri si penetra in un corridoio scavato nel suolo vergine la cui esplorazione non è ancora compiuta.

A breve distanza da questo luogo è stata tratta dal vivo di un muro di fondamento una statua acefala virile ignuda, di egregia scoltura.

Nel nuovo quartiere del Castro Pretorio presso la via di Porta S. Lorenzo sono stati scoperti due pavimenti a musaico a scomparti geometrici in chiaro scuro.

Nelle escavazioni dell'orto dell'Aracœli è stata ricuperata una testa muliebre grande al vero, egregiamente modellata in terra cotta di stile etrusco. Conserva le traccie della policromia.

Dagli sterri per la prosecuzione della via Nazionale è tornata in luce una statuina in marmo greco, rappresentante una figura virile coricata e dormente, coperta di *poenula* o grande cappuccio di cuoio, con cista ed anfora a lato.

Al Campo Verano in alcuni antichi loculi si sono rinvenuti parecchi amuleti di ambra in forma di varii animali, insieme a diversi globuli di corniola e prassina e ad un anello di calcedonia.

Finalmente diamo notizia che i lavori del Monte della Giustizia avendo richiesto la demolizione del piccolo oratorio cristiano quivi scoperto, il Comune ha fatto distaccare a proprie spese i dipinti che ne adornavano l'abside, i quali altrimenti sarebbero andati perduti.

Notizie della Regata nazionale. — Conseguentemente a quanto abbiamo precedentemente annunciato la Regata nazionale avrà luogo nella seconda quindicina di luglio e propriamente nell'ultima domenica del mese medesimo. Il numero dei concorrenti a questa solenne gara nazionale, intanto, cresce ogni aspettativa. È specialmente a notarsi l'adesione unanime dei principali comuni marittimi e fiumani d'Italia. È oramai positivo che interverranno i vogatori di Roma, Napoli, Venezia, Livorno, Torino, Palermo, Cagliari, Viareggio, San Pier d'Arena, Genova, Chioggia, Civitavecchia, Porto Maurizio e Cornigliano. Sono inoltre avviate pratiche con i comuni di Ancona, Pisa, Isola della Maddalena, Spezia, Porto Venere, Sorrento, Ravenna, Albenga, Cervo Ligure, Portoferrajo, Portici, Oneglia, Sestri Levante, Sestri Ponente, Recco, Rimini, Levanto e parecchi altri. Sarà davvero uno spettacolo imponente quello che presenterà in quel giorno il porto di Genova, ove si sono dati convegno i vogatori e le vogatrici di tutta Italia. E la *Società Ligure di Salvamento*, penetrata dal dovere che le incombe innanzi a tutto il paese, procurerà per sua parte di fare ogni sforzo perchè gli apprestamenti corrispondano all'altezza dello spettacolo. I palchi per i posti a pagamento saranno capaci di circa ottomila posti, e saranno costrutti in modo da presentare la più valida garanzia. Sappiamo intanto che una buona parte dei posti distinti numerati nei palchi attigui al padiglione destinato alla Famiglia Reale furono già accaparrati dalle gentildonne del Comitato italiano che prepara i doni per i vincitori della Regata.

Il Consiglio comunale di Pisa ha deliberato di concorrere pecuniariamente acciò i vogatori dell'Arno possano prendere parte attiva alla Regata nazionale.

Il Comitato di Livorno continua a lavorare colla massima attività. Si preconizza brillantissima la corsa dei *Gozzi alla livornese* che il Comitato medesimo organizza.

S. E. il Ministro della Marina ha concesso che la marina militare prenda parte in una gara speciale alla Regata nazionale.

La *Società di Salvamento* ha stabilito eziandio una gara speciale riservata ai pompieri dei comuni italiani.

Longevità. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 13, nella nostra città morì in età di 106 anni un tale Giovanni Scotto.

Emigrati rimpatriati. — La *Perseveranza* di Milano del 17 corrente scrive:

Quattrocento emigrati sono arrivati ieri mattina colla ferrovia, provenienti dall'Africa, nella più squallida miseria. Questi infelici. affatto disillusi dei sogni d'una facile ricchezza che avrebbero trovata recandosi in terre al di là dei mari, sono ben lieti d'aver riposto il piede sulla terra natale, che non offrirà loro tesori immaginari, ma un' esistenza onorata e tranquilla, frutto d'onesto e costante lavoro. Alla stazione recavansi in persona l'egregio commendatore questore Cossa ed alcuni suoi subalterni, onde provvedere pel momento alla loro sorte, e dirigerli ai diversi paesi cui appartengono.

Serva questo fatto d'esempio specialmente agli abitanti delle campagne, che con troppa facilità si lasciano sedurre dalle ingannevoli lusinghe di sognate fortune.

Bufera. — L'*Adria* di Trieste del 17 annunzia che nel golfo di Salonicco scoppiò una violenta bufera, che spinse a terra e danneggiò più o meno 32 navi.

Un intrepido notatore. — L'*Indépendance Belge* del 17 ci apprende che il capitano Boyton ha trovato un serio competitore nel capitano Ahlström, il quale si gettò nel Danubio senza nessun apparecchio, e che, nuotando quasi 39 ore di seguito, fece il lungo tragitto da Vienna a Pest.

Incendio a Londra. — Telegrafano da Londra il 16 all'*Agenzia Havas*:

Ieri a sera un terribile incendio si manifestò nei magazzini di Brooks-Wharf, che hanno una facciata lunga 150 piedi che dà sul Tamigi, e si calcola che i danni ammontino a cinque milioni di franchi.

Un annunzio poliglotta. — In uno dei suoi ultimi numeri il *Daily News* di Londra pubblicava un annunzio straordinario e che merita una speciale menzione, poichè era un annunzio poliglotta, ripetuto 75 volte in 75 idiomi diversi, con i loro caratteri distintivi, vale a dire nelle lingue d'Europa e dell'Asia.

Fra quei 75 idiomi vanno compresi l'indiano, il persiano, il sanscrito, l'ebraico, l'arabo, il giavanese, il bengali, il siamese, il malese, il cinese, il caldeo, il siriaco, il maori, ecc. ecc.

Una sola inserzione dell'annunzio in discorso costò 500 ghinee (12,500 franchi). In Francia, ove la pubblicità è assai meno prospera che non in Inghilterra, dice il *Journal des Débats*, sarebbe assolutamente impossibile il ristampare un annunzio di tal fatta, senza ricorrere alla stamperia Nazionale, poichè questa è la sola che possegga un collezione completa di caratteri stranieri antichi e moderni.

Il freddo nelle regioni polari. — Lo *steamer* ad elice *Fox*, arrivato giorni sono in Inghilterra, vi portò le prime notizie che siansi avute dalla Groenlandia e dalle regioni artiche dall'autunno decorso in poi. La stagione invernale fu assai mite, e quantunque non sia stato possibile di comunicare con il distretto situato al nord d'Ivigtout, si crede che il freddo non debba essere stato eccessivo nelle regioni polari, e che la spedizione scientifica diretta e comandata dal capitano Nares, della marina britannica, abbia avuto il tempo propizio, poichè gli Esquimesi affermano che lo stato dei ghiacci, dalla parte dello stretto di Smith, non potè far correre nessun pericolo all'*Alert* ed alla *Discovery*.

Questa temperatura, relativamente dolce, cagionò diverse malattie ai Groenlandesi, molti dei quali ebbero febbri mortali.

Mentre il *Fox* faceva rotta per l'Inghilterra, una spedizione scientifica danese continuava ad esplorare l'interno della Groenlandia e parecchie delle località già visitate e studiate dai signori Rink, Brown e Nordenskiold.

Bollettino consolare. — Il fascicolo V (maggio 1876) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene:

Alcuni cenni statistici sulle Alpi Marittime ed il Principato di Monaco. Rapporto dell'avv. Roberto Magliano, R. viceconsole a Nizza.

Sul mercato dei cereali in Odessa. Rapporto quadrimestrale commerciale del cav. Salvatore Castiglia, R. console generale in Odessa.

Disposizioni consolari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 giugno 1876 (ore 16 45).

Cielo sereno a Portoferrajo e nella Comarca; coperto in alcuni paesi del nord e del centro d'Italia; generalmente nuvoloso altrove. Venti di ponente e maestro forti al nord della Sardegna, a Livorno e in quasi tutta la Sicilia. Scirocco forte a Civitavecchia. Mare grosso a Portotorres; agitato a Livorno, a Portoferrajo, a Palermo, a San Teodoro e al Capo Passaro. Pressioni diminuite di 1 a 3 mm. in quasi tutte le nostre stazioni; tendenti ad aumentare a Moncalieri e a Cagliari. Nel periodo decorso pioggie alquanto forti in alcuni punti del Piemonte e della Liguria. Leggiere in altri dell'Italia settentrionale e centrale. Ieri perturbazione magnetica e luce aurorale. Stamane grandi burrasche con fortissime scariche elettriche, grandine e pioggia a Cerreto presso Città di Castello. Una leggiera depressione di 756 mm. esiste presso Civitavecchia. Il tempo si mantiene disposto a turbamenti atmosferici. Mare agitato in vari punti del Mediterraneo.

Firenze, 18 giugno 1876 (ore 15 45).

Venti forti e mare agitato di tramontana e maestrale a S. Teodoro, a Porto Empedocle, presso il Gargano, sul canale d'Otranto e sul golfo di Taranto. Maestrale forte anche a Cagliari e mare agitato a Portoferrajo. Cielo nuvoloso o coperto sull'alto Adriatico e in molti paesi dell'Italia meridionale. Pressioni aumentate fino a 3 mm. nell'Italia superiore e media, stazionarie o leggermente abbassate nell'Italia inferiore. Maestrale forte a Vienna. Pioggia ad Hermanstadt. Dominio di cielo nuvoloso in gran parte dell'Austria. Pioggia a Pera. Nel periodo decorso pioggie in varie stazioni dell'Adriatico e sul golfo di Napoli. Ieri maestrale fortissimo a Cagliari. Libeccio fortissimo a Torre Mileto. Probabile tempo alquanto migliore, specialmente nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 giugno 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,1	759,6	759,0	760,1
Termomet. esterno (centigrado)	19,6	21,8	21,8	18,1
Umidità relativa...	66	62	70	76
Umidità assoluta...	11,11	12,10	13,40	11,67
Anemoscopio.........	S. 5	S. 13	SO. 11	O. 4
Stato del cielo.......	9. sereno, cirri	6. cirri	1. q. coperto	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 23,0 C. = 18,4 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.
Pioggia in 24 ore = 0 mm., 6.
Alle ore 9 20 pom. lampi continui all'orizzonte Est.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 giugno 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	761,0	761,1	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	15,8	24,0	24,5	20,5
Umidità relativa...	78	44	57	69
Umidità assoluta...	10,18	9,69	13,40	10,64
Anemoscopio.........	NE. 3	N. 6	NO. 10	N. 8
Stato del cielo.......	8. cirri	8. cirri	2. piove vicino	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 13,6 C. = 10,9 R.
Pioggia in 24 ore 1 mm., 5 caduta dopo le ore 3 pom. con qualche tuono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 giugno 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	77 30	77 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Prestito Nazionale	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1225 —	1220 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	463 —	462 —	463 50	462 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	397 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	334 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	550 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 90	106 80	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 15	27 13	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 60	21 58	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 77 30, 27 1/2, 25 cont.; 1° sem. 1876: 79 60, 57 1/2, 55 fine.

Banca Romana 1220 cont.

Banca Generale 462 cont., 462 50 fine.

Francia vista 107 60 — Londra breve 27 15.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*).

Si notifica ai signori portatori di Buoni in oro che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire a partire dal 1° luglio prossimo il pagamento della Cedola **XIII** di L. **15** in oro per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. **500** oro dei Buoni estratti al **XII** sorteggio avvenuto il 1° aprile decorso:

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società;
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società;
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società;
a **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi;
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Roma**, idem idem;
a **Genova**, la Cassa Generale;
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi;
a **Ginevra**, idem idem.

Firenze, 12 giugno 1876.

LA DIREZIONE GENERALE.

2907

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE MINIERE DI RAME DI POGGIO ALTO
presso Roccatederighi

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo in Firenze il sei luglio p. v., a mezzogiorno, presso la Sede sociale, via Ghibellina, 110, piano terreno.

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio e della Direzione tecnica ed amministrativa sovra l'esercizio al 31 marzo 1876.
Presentazione del relativo bilancio, rapporto dei sindaci e sua approvazione.
Nomina dei consiglieri che escono di carica.
Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio dell'esercizio 1876-1877.
Aumento del capitale sociale e modificazioni allo statuto.
Comunicazioni diverse.

Firenze, 16 giugno 1876.

Il Presidente: Conte GASTON DE LARDEREL.

NB. Si avverte che per intervenire all'assemblea occorre il deposito delle azioni, il quale dovrà essere eseguito alla Sede sociale nei giorni 1, 2 e 3 di luglio predetto, da mezzogiorno alle tre pomeridiane. 2953

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XII** *(Coupon)* di lire **12 50**

per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente:

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società;
a **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società;
a **Napoli**, la Cassa Succursale dell'Esercizio della Società;
a **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi;
a **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Roma**, idem idem;
a **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Genova**, la Cassa Generale;
a **Venezia**, i signori Jacob Levi e Figli;
a **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale; (*)
a **Bruxelles**, la Banca del Belgio; (*)
a **Ginevra**, i signori Bonna e C.; (*)
a **Londra**, i signori Baring Brothers e C. (*)

Firenze, 12 giugno 1876.

(*) *Al cambio che sarà ulteriormente stabilito.*

2906 LA DIREZIONE GENERALE.

(3ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Avviso.

Il signor Bosonotti Gioachino, procuratore capo, residente in Torino, ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Intendenza sotto la data delli 13 gennaio 1876, colli numeri 8993 di posizione e 451 di protocollo, nell'interesse di Cucco Maria Adelaide Enrichetta del vivente Giovanni Battista, moglie di Fava Carlo Maurizio, domiciliata in Torino, per la rendita annua di lire cinquantacinque.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni dieci dopo la terza pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, a senso dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico quest'ufficio effettuerà la consegna del nuovo certificato e buono al richiedente.

2565 *Per l'Intendente:* C. DI MONALE.

Direzione di Commissariato Militare di Perugia

AVVISO D'ASTA (N. 38).

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 24 giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (sita in piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico numero 3) ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare le seguenti provviste di

Frumento occorrente ai panifici militari di Perugia e di Ancona.

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi — Qualità del genere	Grano da provvedersi — Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
PERUGIA	Nazionale	1000	10	100	L. 200	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
ANCONA	Id.	2000	20	100	» 200	3	

Il grano sarà crivellato, del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione e presso la Sezione di Commissariato Militare di Ancona, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro ed avrà tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, non che presso la Sezione di Ancona.

Gli accorrenti potranno per ciascuno dei due appalti fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base a ciascuna asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti produrranno alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per un presidio non saranno ulteriormente accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro presidio.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro giusta le leggi in vigore.

Perugia, 16 giugno 1876.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: L. MICHELETTI.

2954

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Maggio 1876

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 74,776,126 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 41,949,854 36	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 539,958 44	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 465,358 47	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 16,478,845 00	„ 59,434,016 27
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 30,724,731 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 9,550,128 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	„ 9,644,491 72
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 94,363 15	
Crediti			„ 22,890,440 „
Sofferenze			„ 4,357,070 58
Depositi			„ 8,605,021 74
Partite varie			„ 26,116,854 83
		TOTALE	L. 236,548,752 59
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,312,958 42
		TOTALE GENERALE	L. 237,861,711 01

PASSIVO.

Capitale	L. 37,499,519 36
Massa di rispetto	„ 1,797,547 95
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 111,477,920 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 54,859,494 01
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,557,392 46
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 8,605,021 74
Partite varie	„ 12,384,010 79
TOTALE	L. 235,180,906 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,680,804 20
TOTALE GENERALE	L. 237,861,711 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,519,130 93
Bronzo	„ 33,176 98
Biglietti consorziali	„ 51,535,080 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,688,738 „
TOTALE	L. 74,776,126 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„	5
Sulle anticipazioni di sete	„	„
Sulle anticipazioni di altri generi	„	4, 6
Sui conti correnti passivi	„	2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	316,076	L. 15,803,800 „
da L. 100	364,587	„ 36,458,700 „
da L. 500	63,348	„ 31,674,000 „
da L. 1000	15,911	„ 15,911,000 „
	TOTALE	L. 99,847,500 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 416,337	L. 208,168 50
Lira 1	„ 604,860	„ 604,860 „
„ 2	„ 884	„ 1,768 „
„ 5	„ 1,008,316	„ 5,041,580 „
„ 10	„ 144,449	„ 1,444,490 „
„ 20	„ 144,286	„ 2,885,720 „
„ 250	„ 5,737	„ 1,434,250 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,584 „
	TOTALE	L. 111,477,920 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 111,477,920 50 è di uno a 2 28

Il rapporto fra la riserva L. 73,087,388 41 { la circolazione L. 111,477,920 50 e gli altri debiti a vista „ 54,859,494 01 } L. 166,337,414 51 è di uno a 2 27

Prezzo corrente delle azioni	L.	„
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	„

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 36,571,134 47.

Visto
IL DIRETTORE GENERALE
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

2912

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato, procedente in sua specialità, in base agli articoli 146 e 368 del vigente Codice di procedura civile e al decreto 9 marzo 1876, n. 404, del R. tribunale civile e correzionale di Conegliano, e pegli effetti di legge,

Notifica per proclami

all'espropriato e alle Ditte pure insinuate nel processo graduatorio indi accennato: Michele Da Fre, anche quale avente causa dal defunto suo fratello Pietro - Bortolon Francesco - Nob. Nicolò Marchi - Nob. Vittoria Graziani-Da Fre nelle rappresentanze della fu nobile Antonia Piovesana-Da Fre - Don Giovanni Tonon, Giovanni Corazza e Gio. Battista Tirindelli, fabbricieri della Chiesa arcipretale dei Ss. Maria e Leonardo di Conegliano, e Francesco Fioretti, tutti di Conegliano - Giacomo Roussel, di Gonas-Palmanova - Antonia Bonotto, di Codognè - Antonio Boschieri - Luigi Galeazzi - Giuseppe Molena per sè e come succeduto a sua madre Giovanna Dallanese-Molena, interdetto, rappresentato dal curatore Giuseppe di Giuseppe Carobolante, tutti di Feletto-Conegliano - Antonio Benetti, di Bibano - Angelo Ronchi-Bodat, di Collalbrigo - Ditta Strada Malerba, di Milano - Lucia Lucchesi Occioni Bonafons, di Venezia - Don Francesco Filermo, di Castelroganzuolo - Nob. Vettore e Maria Piovesana, succeduti al defunto fratello nob. Luigi Piovesana - Cav. Bortolo e Augusto Dal Molin, di Longarone - Orsola Dal Molin e il di lei marito Paolo Asteo - Catterina Dal Molin e di lei marito nob. Gio. Malfatti, di Vittorio - Teresa Dal Prà vedova del fu Gio. Battista Dal Molin - Adelaide Dal Molin e di lei marito Protti Osvaldo - Isabella Dal Molin e di lei marito Protti Giocondo - Luigia Dal Molin e di lei marito Fagarazzi Ermenegildo, tutti di Longarone - Giuseppe Giacomini, di Tezze - Davide De Carlo, di Vittorio - Anna Fioretti-Mozzetti, Marianna, Giovanna, Teresa e Giuseppina Mozzetti fu Domenico, di Zoppè - Emma Terni fu Davide, di Milano, e Giuditta Ventura, di Venezia, rappresentanti il fu Davide Terni - Nobili conti Brandolini abate Sigismondo, di Miane; Vincenzo, di Soligo; Annibale e Paolo, di Cison, e Guido, di Vistorta-Sacile, consuccessi al fu nob. conte Girolamo Brandolini-Rota - Licini Angelo, di Orsago - Licini Pietro pel minorenne suo figlio Angelo, di Zogno-Bergamo, nelle rappresentanze dell'ora fu Pace Marconi Maffeis, che con sentenza 14 ottobre 1875, n. 74, del detto tribunale si omologò lo stato di graduazione 31 dicembre 1873, in tale giorno depositato in cancelleria dal giudice delegato nob. Alessandro Soranzo, colle seguenti aggiunte e rettifiche:

a) L'avv. Serini resta graduato sul prezzo-delibera dei lotti XIII e XIV per l'intero capitale e interessi arretrati e correnti di cui la sua insinuazione 6 luglio 1871, e sul prezzo-delibera del lotto XV per due terzi degli stessi.

b) Le Ditte Pace Marconi De Maffeis, Luigi Piovesana, ed eredi Terni conservano il posto loro assegnato nello stato di graduazione, ma pel riparto del prezzo dei lotti sui quali vennero collocate, sono esse Ditte rimesse alla liquidazione disciplinata dall'art. 717 e seguenti del vigente Codice di procedura civile, nonchè alle risultanze dell'apposita perizia Carpene presentata in detta cancelleria nel 28 luglio 1874.

c) Gli eredi di Luigi Piovesana per l'eccepitasi sussistenza e liquidità del credito capitale e accessori, cui fu conservato il posto insinuato, sono rimessi a farle valere in separata sede come e contro chi di ragione entro mesi cinque dalla notificazione della presente sentenza omologatrice, altrimenti l'importo dei lotti su cui esso Piovesana fu graduato, sarà irrevocabilmente devoluto alle Ditte graduate dopo di lui.

d) Alle lire 650 75 di spese fatte pel comune interesse, si aggiungeranno a

favore dell'avv. Serini le altre spese di graduatoria susseguita innanzi al tribunale di Conegliano sino a compiuto ed esaurito riparto.

e) Il concetto a pagina nove dello stato di graduazione: *visto che dai deliberatari venne adempiuto a tutte le condizioni d'asta*, è rettificato nei seguenti termini: *ritenuto che a tempo opportuno li deliberatari comprovino di aver adempiuto a tutte le condizioni d'asta.*

f) Nel futuro stato di liquidazione a cura e spesa degli aventi interesse si separerà nei modi di legge il valore del mappale numero 1623 da quello delli mappali numeri 226, 227 onde attribuirli secondo il grado portato dalle rispettive ipoteche e dalla graduatoria.

g) Non potendosi in questa sede provvedere nelle spese richieste dalla Ditta Strada-Malerba in conseguenza della lite colli avv. Serini e consorti dal Molin, le si riserva l'azione di rifusione contro chi di ragione e se lo crederà del caso.

Sono accertate le spese del giudizio negl'importi suespressi.

Si pronuncia la decadenza dei creditori non comparsi.

Si ordina la spedizione delle note di collocazione pei creditori utilmente graduati, e la cancellazione delle iscrizioni di quelli non collocati in grado utile, e che non produssero i loro titoli, per quanto colpiscono i fondi il cui prezzo fu distribuito.

L'atto presente è inserito due volte nelle gazzette ufficiali del Regno e della provincia di Treviso, e il termine pel passaggio in giudicato decorre dall'ultima inserzione.

Conegliano, 6 giugno 1876.

2958 Avv. Paolo Serini.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In base all'articolo 139 della legge sull'ordinamento del notariato il sottoscritto dottor Stefano Allocchio di Gaetano, notaio residente in Milano, ha presentato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di questa città la domanda che la cauzione pel suo esercizio notarile da lui costituita in rendita 5 per 0|0, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, dalle lire 960 portata dal certificato in data di Milano 15 aprile 1868, numeri 53086-169686, sia ridotta alla rendita di lire 500, quale massimo prescritto dall'articolo 17 di detta legge, lo che si porta a pubblica notizia per ogni conseguente effetto in obbedienza al decreto 10 maggio 1876, n. 442, del R. tribunale civile e correzionale di Milano.

Milano, li 30 maggio 1876.

Dott. Stefano Allocchio di Gaetano, notaio residente in Milano.

2749

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dell'avv. sig. Francesco Valle, domiciliato in Roma, si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 22 luglio 1876, si procederà, in danno dei signori Rosati Giuseppe Carlo, Rosati Antonio e Fabri Luigi, alla vendita giudiziale forzata dello immobile qui appresso descritto:

Porzione della casa sita in Roma al vicolo Orbitelli, n. 18, segnata in mappa rione V, n. V, n. 781 sub. 12, confinante la strada pubblica, il marchese Sacchetti e la Trinità de' Pellegrini, gravata d'imposta diretta verso lo Stato del 12 50 per cento sul reddito imponibile di lire 306, composta di tre vani al secondo piano, e di tre vani al terzo piano, di una cantinola, di un pozzo comune con acqua potabile, e della rispettiva scala in comune fino al primo piano, apprezzata dal perito Servi lire 3492.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando.

2960 Vincenzo Vespasiani usciere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, sia noto che nel giorno di martedì 4 luglio 1876, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nella caserma dei Carabinieri Reali, piazza del Popolo, 3° piano, avanti il comandante la Legione presidente del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei foraggi occorrenti ai cavalli della suddetta Legione.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

Designazione dei generi	Quantità	Prezzo per quintale	Importo della razione	Cauzione	TERMINE per la consegna
Fieno	Chilogr. 6	»	»	15000	A misura del bisogno nelle stazioni.
Avena	» 3	»			
Paglia	» 4	»			

L'appalto potrà essere diviso in lotti, se così sarà stimato conveniente dal Consiglio d'amministrazione, per circondario o per provincia. La cauzione in questo caso sarà di lire 50 per ogni cavallo effettivo nelle stazioni in cui i concorrenti intendono assumere la fornitura.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'Arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle altre Legioni, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale, che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o per lo meno eguale a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nel caso di partiti eguali il deliberamento seguirà sempre a favore di colui che nella sua offerta abbraccierà la fornitura di maggior numero di cavalli.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni, o presso le Tesorerie del Regno, o presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto si ricevono in tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1° ottobre 1876 ed avrà termine col 30 settembre 1877.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 13 giugno 1876.

2955 *Il Direttore dei Conti*: CANTONI.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il sig. Feliciano De Luca del fu Pasquale, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (serie 2ª), per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio con residenza in Roma.

Roma, 14 giugno 1876.

Il presidente Tommaso Gradassi.

2946 A. Venuti segretario.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il sig. Paolo Pennacchi del vivente Filippo, avendo adempito a quanto prescrive l'art. 15 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (serie 2ª), per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio con residenza in Roma.

Roma, 14 giugno 1876.

Il presidente Tommaso Gradassi.

2945 A. Venuti segretario.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Bando di vendita giudiziale.

Si rende noto che nel giorno di giovedì ventidue giugno 1876, alle ore 9 antimeridiane, in questa città, via delle Quattro Fontane, n. 115, piano terreno, con la continuazione nello spaccio dei concimi comunali al Testaccio, vicino alla Porta S. Paolo, per quanto riguarda gli effetti mobili, semoventi, ecc., in forza del provvedimento rilasciato dal signor pretore del primo mandamento di Roma nel giorno sedici giugno predetto mese, dal sottoscritto Napoleone Lovetti, usciere presso la detta pretura, qual uffiziale delegato, si procederà alla vendita di effetti mobili, semoventi, ecc.:

Carri - Botti - Cavalli - Asini - Finimenti - Lavamani - Specchi - Poltrone - Credenze - Comodini - Lavagne - Pompe - Scrivanie - Tavole - *Déjeûners* - Commò - Colonnette - Poltroncine - Copialettere - Cassoncini.

La vendita si farà al pubblico incanto, al maggiore ed ultimo offerente ed a pronti contanti.

Roma, 17 giugno 1876.

2957 L'usciere Napoleone Lovetti.

SUNTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

In esame del ricorso di Giuseppe Curtani di Cremona, anche pei suoi fratelli Luigi e dott. Lazzaro, quali figli ed unici eredi per successione intestata del fu loro padre dott. Gaetano Curtani, onde ottenere in loro nome la traslazione della rendita inscritta all'autore della successione, come dai certificati nominativi del Debito Pubblico datati da Firenze l'uno 8 giugno 1867, n. 9668, della rendita di lire 1000; il 2° 8 aprile 1871, n. 27428, di pari rendita, per lire 1000, ed il 3° 10 giugno 1872, n. 64339, della rendita di lire 500; il R. tribunale civile e correzionale di Cremona ha trovato di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione della suddetta rendita nominativa già spettante al dott. Gaetano Curtani e gravata da ipoteca, ai nomi dei di lui figli ed eredi Giuseppe, Luigi e dott. Lazzaro Curtani collettivamente, ed a rilasciarne il relativo certificato al nominato Giuseppe anche come deputato per gli altri nel richiesto provvedimento.

2780 Giuseppe Curtani.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di domanda di svincolamento

di cauzione notarile del signor Andrea Saulle, domiciliato in Pisciotta, presentata nella cancelleria del tribunale di Vallo della Lucania addì 18 maggio 1876.

Il capitale di detta cauzione è di lire ottocentocinquanta (dico L. 850), prestata per l'esercizio della professione notarile dal defunto signor Silvestro Saulle di Pisciotta, residente in Ascea (Salerno).

Resta perciò avvisato chiunque abbia dritto di opporsi a tale svincolamento a presentare la relativa opposizione nella suddetta cancelleria nel termine assegnato dalla legge notarile vigente, elassò il quale verrà decretato lo svincolamento in parola in pro del richiedente.

Vallo della Lucania, 25 maggio 1876.

2760 Avv. e proc. Federico Covone.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di Domodossola delli sette corrente mese, sull'istanza di Guglielminetti Antonia fu Giovanni Maria, nata e domiciliata a Domodossola, *ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto delli 22 ottobre* 1875, si dichiarò l'assenza del marito di detta Guglielminetti, Degiani Giuseppe fu Pietro, già pure domiciliato in Domodossola.

Domodossola, 12 giugno 1876.

2933 Caus. Calpini proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata come infra la provvista di grano nostrale di cui nell'avviso d'asta 8 giugno corrente, cioè:

Da consegnarsi al panificio militare di Lucca

Quintali 1500 grano al prezzo di L. 29 85 il quintale
Id. 2000 id. „ 29 89 id.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo suddetto, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 22 andante mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 250 cadun lotto di quintali 100, quale deposito dovrà esser fatto in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 17 giugno 1876.

Per detta Direzione di Commissariato militare

2959 *Il Tenente Commissario:* I. NICCOLI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO IPOTECARIO ITALIANO

ROMA, *Vicolo del Gallinaccio, nº 8, piano secondo.*

Non avendo potuto aver effetto l'assemblea generale degli azionisti, che, come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio p. p., n. 126, era stata convocata pel giorno 15 giugno corrente, e ciò per non essersi verificato il numero degli azionisti e delle azioni prescritto dagli statuti sociali, i signori azionisti sono riconvocati in assemblea pel giorno 30 corrente giugno, alle ore 2 pomeridiane, nel locale della sede della Società, vicolo del Gallinaccio, num. 8, piano 2º, con avvertenza che in questa seconda convocazione l'assemblea delibererà legalmente qualunque sia il numero degli intervenuti e quello delle azioni rappresentate.

Roma, 19 giugno 1876.

2968 **LA DIREZIONE.**

CITTÀ DI PINEROLO

2º *AVVISO D'ASTA per l'affittamento di tre molini a cereali per anni* 3, 6 *o* 9 *a cominciare dal* 1º *luglio* 1876.

Essendo andata deserta l'asta indetta per le ore 11 di mattina del decorso giorno 16 giugno corrente come da avviso d'asta in data 30 maggio passato;

Vista la deliberazione della Giunta municipale in data 30 maggio detto, colla quale venne autorizzato il sindaco a ridurre i termini dell'incanto,

Si annunzia al pubblico che giovedì 22 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, nanti il signor sindaco avrà luogo l'asta pubblica per l'affittamento in tre distinti lotti dei seguenti tre molini di proprietà del Municipio.

1º Molino a due ruote detto della Moletta, per l'annua somma di lire duemila.

2º Molino a cinque ruote detto Molino Nuovo o del Palazzo, con campo annesso, della superficie di are 31 circa, per l'annua somma di lire 4500.

3º Molino ad una grande ruota idraulica, sistema americano, con verziere annesso, della superficie di are 38 circa, per l'annua somma di lire 2500.

I primi due sono situati in vicinanza dell'abitato e l'altro a due chilometri di distanza sullo stradale di Torino.

L'affittamento sarà durativo per anni 3, 6 o 9, salve le clausole contenute nei capitoli d'oneri, quali trovansi ostensibili nelle ore d'ufficio presso la segreteria municipale.

Le offerte dovranno essere garantite col previo deposito di lire cento di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato per quanto riguarda l'affittamento del molino delle Cinque Ruote, e di lire cinquanta di rendita per gli altri due, oppure l'equivalente in contanti.

I termini fatali per l'aumento del vigesimo al prezzo del primo deliberamento sono stabiliti a giorni cinque, i quali scadranno col ribattere dell'ora del mezzodì del mercoledì 28 giugno detto.

Negli incanti si osserveranno le formalità di cui al titolo II del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Pinerolo, li 17 giugno 1876.

Visto — *Il Sindaco:* CORTE.

2961 *Il Segretario Capo:* C. BRIGNONE.

(1ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Il signor Cipolla Mariano di Leonardo ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta nº 227 di due certificati di iscrizione per la rendita complessiva di lire 590, della quale chiese il tramutamento in cartelle al portatore.

Tale ricevuta porta la data del 6 marzo 1876.

Si diffida chiunque possa avervi diritto, che scorso il termine legale si procederà alla consegna delle cartelle senza l'esibizione della ricevuta suddetta.

Visto — *L'Intendente:* MUFFONE.

2944 *Il Segretario:* D. GUAETTA.

PROVINCIA DI LIVORNO — CIRCONDARIO DELL'ELBA

COMUNITÀ DI MARCIANA

Avviso d'Asta.

Il giorno 22 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avanti il sindaco, o suo delegato, avrà luogo, in ordine alla deliberazione della Giunta municipale del 18 maggio decorso, superiormente approvata, l'incanto per l'appalto dei lavori di nuova costruzione della strada ruotabile comunale obbligatoria che da Marciana conduce a Marciana Marina, della lunghezza di metri 6912, e per il complessivo valore risultante dal progetto approvato con decreto prefettizio sotto di 23 novembre 1875 di italiane lire 62,811 57 al netto del 5 per 0[0 per le spese impreviste.

Nel prezzo sopra indicato non è compresa la indennità delle proprietà da occuparsi, la quale resta a total carico dell'Amministrazione comunale.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione della candela vergine, osservate le formalità volute dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, a favore di chi ribasserà di più il prezzo sopra indicato.

Le offerte non potranno essere minori di un mezzo per 0[0.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'asta dovranno presentare i certificati d'idoneità rilasciati da un ingegnere dell'uffizio del Genio civile, e dovranno preventivamente depositare nelle mani dell'esattore comunale lire 8000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale o altra Banca riconosciuta dallo Stato.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del 20º sul prezzo di aggiudicazione resta fissato a 15 giorni, e conseguentemente va a scadere alle ore dodici meridiane del dì 13 luglio prossimo.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, dovrà il liberatario, nel termine da stabilirsi dal sindaco, con atto di sottomissione, garantire il pieno adempimento dei patti del contratto, mediante il deposito di italiane lire 12,000 in danaro o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, sotto pena di perdere il fatto deposito, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta senza che sia bisogno di atto giudiciale o altro qualsiasi che lo costituisca in mora alla scadenza del termine suindicato.

L'aggiudicatario dovrà dare compiti i lavori entro tre anni dalla data della notificazione della superiore approvazione dell'atto di sottomissione.

I pagamenti saranno fatti a rate trimestrali per l'importo dei lavori eseguiti, fatta deduzione del 10º, quali decimi saranno pagati all'aggiudicatario coll'ultima rata, che non potrà effettuarsi prima del collaudo dei lavori, che avrà luogo sei mesi dopo l'ultimazione dei medesimi.

L'accollatario dovrà accettare in pagamento dei suddetti lavori le giornate di prestazione in natura, che gli verranno somministrate dal comune, ai termini della legge 30 agosto 1868, ai prezzi stabiliti nella relativa tariffa.

Il progetto relativo, cioè piani, perizia e condizioni, ed ogni altro atto riflettente l'appalto, trovasi depositato in questa segreteria, e chiunque ne potrà prendere visione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Le spese tutte degli atti concernenti l'appalto, e delle loro copie, e copie di progetto e tasse di registro e bollo, e qualunque altra spesa relativa all'appalto stesso, sono a carico dell'aggiudicatario.

Marciana, dal Municipio, li 5 giugno 1876.

2975 *Il Segretario comunale:* SBARDI CIGOLI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno ventiquattro di questo andante mese, alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa casa comunale allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, per la vendita di tutti i canoni in generi, che questo comune è in dritto di esigere sulle tenute site nell'ex-baronia di Campopietro, territorio di Ramacca, le quali vennero descritte nell'avviso d'asta, in data 4 febbraio ultimo, pubblicato in più comuni e inserito nel foglio di n. 41 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Lo stato della vendita è lire diciottomila, alla quale somma venne esso ridotto da questo Consiglio comunale con deliberazione dell'undici aprile ultimo come si disse nell'altro avviso del 12 di esso mese, che pure venne inserito nel foglio di n. 91 del suddetto giornale.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta, dovendo con essa uniformarsi ai patti e alle condizioni descritte nel succennato primo avviso, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Però il termine in cui potrà farsi l'aumento del ventesimo venne ridotto a cinque giorni.

Si fa noto infine che questa Giunta municipale, per deliberazione d'oggi, ha autorizzato il sindaco a poter convenire che la somma, la quale sarà dovuta dal compratore, in quest'anno, dovrà da lui pagarsi, in quanto alla prima metà appena verrà conchiuso il deliberamento e l'altra a primo agosto del corrente anno.

Caltagirone, 12 giugno 1876.

Visto — *Il Sindaco:* Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

2952 *Il Segretario Comunale:* PASQUALE VACIRCA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.